

Intervista MIX

INT-013

Nome: YYY (femmina)

Titolo di studio: fino licenza media inferiore

Classe di età: dai 35 ai 54 anni

RES-CM-N

Durata dell'intervista: 1 ora e 15 minuti



D: Qual è la tua visione dei valori?

R: Le ingiustizie e gli abusi sociali nei confronti delle famiglie che fanno fatte in modo particolare sui bambini e queste ingiustizie che vengono fatte in modo particolare, in modo molto vasto insomma. C'è in uno diciamo, a parte, quando ci sono veri e propri abusi sul minore da parte di un familiare, posso capire ci sono anche delle cose spaventose che certo bisogna ammetterlo. In situazioni, soprattutto, di separazione, nelle separazioni ci sono dei veri e propri abusi di poteri, cose assurde. Anche la giustizia italiana non ha, lascia proprio a desiderare cioè proprio la persona, non lo trovo giusto premetto che nei diritti umani internazionali, il matrimonio è dichiarato nullo cioè finito nullo solo se è la Sacra Rota, finito quando entrambi i coniugi dicono che è nullo e non quando è uno solo. Quindi io penso debba essere riconosciuto il diritto dell'altro coniuge se vuole lottare perché ritiene che ci siano degli elementi perché si possa salvare un matrimonio che lo possa fare e non perché venga condannato solo perché lo fa e perché queste sue persone si sono sposate ed hanno anche durato insomma. Alla fine tu sai, insomma, comunque se ci sono delle difficoltà si affrontano e allora se ci sono difficoltà via e finito il discorso [batte le mani] e finito il discorso. A maggior ragione quando ci sono dei bambini di mezzo e comunque dei figli ed ad ogni caso, secondo me, deve cambiare un po' questa cosa, la giustizia perché un figlio, un bambino deve poter vedere nel genitore una persona che lotta nelle difficoltà e non una persona che c'è una difficoltà il genitore si ritira e ciao [batte le mani] cosa farai tu da grande. Non lotterò perché tanto vede che non serve e questo è brutto come valori non gli trasmettiamo niente. Comunque c'è anche il fatto che c'è una giustizia che penalizza la persona, per esempio anche quella che vuole salvare il matrimonio, per esempio, perché dopo tre anni è dichiarato chiuso anche se uno dei due non vuole [batte le mani sul tavolo]. Mettiamo casi, magari ci sono elementi, poi ci sono nell'ambito della giustizia i servizi sociali che quando subentrano loro nei casi giudiziari (ripete) quando ci sono i minori. Subentrano i servizi sociali e lì fanno un disastro cioè mettono discordie tra famiglie, questo non deve esserci! non si può una persona esterna entrare nell'ambito e mettere discordia tra i componenti delle famiglie! Adesso oltre la famiglia di origine che sono composte da due persone più i figli, ci sono anche le famiglie cioè i due coniugi di origine e viene fatto un macello. E chi paga? Il bambino, comunque innocente. Il bambino ha diritto di crescere in un ambiente sereno con l'amore del genitore. La cosa assurda e ridicola che trovo in questa società è il fatto che non viene considerato il legame di sangue, di carne, capito? E come se viene considerato burattino, cioè io ho sentito che i servizi sociali dicono "Non è che tu mamma che hai fatto quel bambino che lo educi tu, se lo vogliamo se ne occupa un'altra persona. Questo è una distruzione nel bambino e nel genitore comunque perché comunque il legame di sangue, c'è un rapporto empatico fortissimo che non si può cambiare, tu non puoi cancellare mai. Allora, se tu fai in modo, fai questa cosa tremenda facendo crescere il bambino senza la mamma, tu distruggi quel bambino perché quel bambino che quando sarà adulto, mettiamo che si cercherà una donna, non si cercherà mai un'amante, una fidanzata o una compagna. Cercherà sempre qualcosa, cercherà sempre la sua mamma. Sempre una donna, non è una cosa matura che va bene. Però se tu l'hai fatto crescere in quello stato, in quella situazione lì, ovvio che il bambino comunque continuerà sempre a cercare quello che gli è mancato durante l'infanzia. E, non trovo giusto oltre tutto che in una situazione come questa, queste cose ne parlo perché sono veramente furiosa

D: sì, sì, giustamente

R: Non è giusto in una situazione come questa, soprattutto di separazione perché i servizi sociali cosa fanno? Portano il bambino in tribunale, costruiscono prove se si mettono contro, sono contro uno dei genitori, portano i bambini in tribunale, nascondono documenti a favore cioè fanno il disastro pur di allontanare anche la mamma per cui se la prendono con le mamme senza motivo. È una cosa allucinante, senza motivo. Adesso i genitori vengono allontanati dai figli non perché sono dei disgraziati, ma perché o se la mamma è una prostituta il bambino non viene mai tolto perché si guarda l'aspetto economico a meno che questa donna non si porta i suoi clienti in a casa in presenza del minore, ma questo si può anche capire, intanto non viene tolto. Vengono tolti i figli senza motivo cioè da genitori che sono e grazie a quei genitori lì. Però gli assistenti sociali, io ho sentito cause, motivi assurdi. L'assistente sociale di Trento, lo dico, ha portato via tre bambini sani ad una mamma perché questa mamma non ha voluto portare questi

bambini sani in una scuola, età di scuola elementare, scuola elementare per bambini Down nel doposcuola, è una cosa assurda. Il tribunale ha tentato di portarli via, ma ci sono tantissimi casi di questo tipo. Io personalmente denuncio il mio perché io sono vittima di questa situazione qua, sto lottando, sto lottando ci hanno obbligato alla separazione quando non ci sono i motivi della separazione ed oltretutto hanno portato via il mio bambino, hanno costruito prove a mio favore, nascondendo documenti a mio favore, in modo assurdo, senza motivo. Non ci sono motivi per averlo tolto, loro vanno avanti su questo piano penalizzando sempre di più e facendo soffrire il mio bambino, la mia famiglia e le famiglie e poi contro altre minacce, minacce. A me dicevano e lo dico chiaramente, lo dico perché sono furiosa se tu cerchi di salvare il matrimonio ti portiamo via il bambino, se salvi tuo marito non vedi più il bambino ai miei genitori non dovete darle neanche un pezzo di pane io non ho voluto buttarmi sulla strada

R: certo

D: Senza motivo, io sono una bravissima mamma, ho fatto anche le magistrali. Oltretutto, io ho un forte senso materno, credo nella scuola. Io ho cercato di portarlo all'asilo nido perché penso che la scuola, io credo nella scuola, nel valore della cultura. Io penso che se un bambino sta con altri bambini fin da piccolino impara a stare in società perché poi loro devono stare tra di loro imparare tra di loro e ci sono gli insegnanti a posta. Si fanno dei giochi, si fanno delle cose e comunque devono imparare perché imparando da piccoli è il fatto. Questo è una cosa, ad esempio, c'è stata una crisi economica devastante, molte ditte hanno fallito, molte famiglie mi son trovate senza un lavoro. Cioè se vuoi possono aiutare con casa e con tutto, possono fare. Cosa fanno? Portano via i bambini perché sei in braghe di tela, magari alcuni anche le famiglie che le aiutano però loro non possono uno stipendio che può dimostrare che posso mantenerli quando hanno magari amici e famiglie che l'aiutano portano via questo bambino e lo danno alle famiglie benestanti, le classiche famiglie allargate che io non darei perché non funziona cioè dico il caso di situazioni gravi, situazioni di abuso sessuale o violenza, allora sì lì è ovvio è comprensibile. Ma non vengono portati via a un genitore tossicodipendente e fanno queste cose allucinanti e lo continuano a fare e le combinano di tutti i colori, oppure viene dato il bambino in affidamento esclusivo al genitore che ha di base cinque euro in più sullo stipendio. Non che si cerchi di fare in modo che il bambino perché per legge e questa è una legge e ne approfittano dell'ignoranza della gente, una legge che dice che il bambino deve crescere con entrambi i genitori e non poterli vedere settimanalmente e comunque i genitori, trovarsi in accordo, volersi bene, sarà sempre così il bambino c'è è una persona fisica e deve respirare sanità ed amore. Dov'è l'amore? Nella famiglia di origine, nei genitori, perché poi anche nei genitori conoscono veramente il figlio. Il Papa, tre anni fa, ha fatto un proclama a San Pietro, dicendo solo per quanto cultura tu abbia, guai! per lauree non potremmo, guai! Ha urlato, ha tuonato a San Pietro guai a chi si mette perché solo il genitore conosce l'anima del figlio. Adesso cosa stiamo facendo? Distruggiamo la società partendo dai bambini piccoli perché loro un giorno saranno adulti e noi saremo anziani. Che adulti avremo un giorno se facciamo queste cose se già li facciamo soffrire quando son piccoli, perché si dice anche, la prima parola che si pronuncia è quella della mamma e sarà anche l'ultima. Come si fa a distruggere tutto questo? I bambini guardano i genitori sempre e poi, al limite, se ci sono delle situazioni gravi, ma nel mio caso non ci sono. In situazioni gravi sì, ma non si può distruggere, prendi e porti di là, non si può. Che roba! Siamo tutti burattini. È una società che fa schifo e poi i giudici cosa guardano? Quelli che dicono gli assistenti sociali senza verificare se quello che dicono le assistenti sociali è una cosa vera o se è una costruzione, una costruzione che comunque loro fanno spesso. È un disastro a livello comunale, a livello di assistenti sociali. Queste persone come sono preparate? Certe volte delle ragazzine, ragazzine! Che non hanno ancora imparato a vivere, non sanno come funzioni e si mettono là a distruggere perché l'unica cosa che fanno, lo dicono tutti gli avvocati che ho sentito, tutti! Si mettono le mani sui capelli! Gli assistenti sociali! Coloro non riesci oppure giocano con le persone, giocano è questo non funziona. Questa è per me la distruzione della società, gli assistenti sociali. Per me non devono esserci oppure intanto ci vorrebbe qualche uomo, ma ci sono solo donne però sono più concreti anche se le donne sarebbero mamme, ma... Ho sentito casi allucinanti non qui a CAPOLUOGO DI PROVINCIA, ma dappertutto. Gente nel pianto continuamente, la peggior cosa, tu allontani il figlio quotidianamente dalle braccia un figlio a una madre. La cosa peggiore che tu possa fare, capito? Cosa si fa ad avere giustizia in tutto questo e continua la storia e poi comunque contro le leggi, le leggi in Italia dicono, non ci sono tribunali che sono preparati. Ci vorrebbero dei tribunali per le famiglie, sia il tribunale civile, che quello dei minori cioè non sono assolutamente preparati per guardare. Ci vorrebbe un tribunale delle famiglie cioè si deve costruire, non distruggere. Qui si guarda solo a distruggere, l'unica cosa è separare, quando separi, separi e qui non c'è la mano dell'amore e della pace. Capito? Non si può? Separi solo se c'è una situazione di violenza grave allora sì allora posso capire. Io ho visto delle situazioni in cui lo devi se no qua. Ma non è sempre così, delle volte capita, succede una separazione e cosa si può fare? Però bambini non devono pagare questo e i genitori. Questa è una cosa tremenda come i vaccini per esempio.

D: Cosa pensi di questa cosa dei vaccini, non sei d'accordo?

R: No, non sono d'accordo. Bè, io conosco dei medici, conosco un medico che si chiama COGNOME NOME che è stato irradiato [SIC, RADIATO] dall'albo dei medici di CP DI ALTRA REGIONE perché lui ha una sua posizione cioè noi adesso

siamo in una società in cui dobbiamo consumare farmaci, ma perché? Perché non pensi a fare una vita regolare, stare in mezzo alla natura, stare attento a quello che mangi, a quello che bevi cioè a come vivi e perché non stai attento tu a trovare una situazione di pace, di serenità, di silenzio interiore. Devi cercarla ed andare verso questa situazione qua, cioè adesso si avrebbe di più e siamo in un momento storico evolutivo anche se non sembra in cui ci si va verso la meditazione, il silenzio, la meditazione anche nel settore della gioielleria, io frequento quegli ambienti.

D: Cioè lavora in gioielleria?

R: Sì, io collaboro

D: interessante

R: e sto portando avanti in gioielleria e c'è un ritorno al negozio, al negozio tipo Tiffany dove tu vai con calma e entri nel negozio e puoi anche berti qualcosa, con calma ci pensi, non parcheggi davanti al negozio e prendi una cosa e poi esci. Ci pensi con calma e stai lì, il paragone con Tiffany è un po' esagerato, ma con calma questi sarebbero i negozi, i locali di adesso che un po' alla volta prenderanno piede perché c'è questo? Non è stata una cosa inventata si è studiato, si è fatto una ricerca mondiale e si è visto che la gente sta incominciando ad andare verso un desiderio di silenzio, di tranquillità, di pace e comunque si cercano le meditazioni trascendentali l'om, l'om sacro quelle cose lì. E poi c'è un bel ritorno verso se stessi, di essere se stessi cioè non c'è più come la religione cattolica la tendenza a spostare l'attenzione verso l'esterno dove tu hai sempre bisogno di altri per farcela, invece non è vero, ma tu le potenzialità ce l'hai dentro di te. Una volta ho letto una cosa che dice se tu cerchi una grazia, parlando di Dio, per capirci.

D: Questo è un argomento che ci riguarda, interessante la tua posizione, sì

R: io sono molto lontana

D: assolutamente

R: Dalla Chiesa perché comunque vedo che c'è molto plagio, potere che non ti lascia molto libero di pensare. Il problema è che proprio il pensiero che cambia, pensiero libero, una mente libera ci dobbiamo arrivare, ma come? Liberandoci dalle schiavitù imposte perché comunque nasciamo in un ambiente di schiavitù. Dobbiamo arrivarci e la Chiesa ti impedisce questo con il peccato, e tutte quelle robe lì, quelle schiavitù. Ma le vere capacità, le vere potenzialità ce l'abbiamo dentro di noi, la forza ce l'abbiamo dentro di noi. Quindi è un brutalizzare l'essere umano, la dignità umana cioè guarda qua nella storia e per sempre [muove la sedia e inciampa] si tratta di Giordano Bruno è stato bruciato.

D: Sì, ci sono stati degli esempi nella storia

R: Degli esempi, però hanno aperto delle strade

D: Rispetto alla vita quotidiana, come trascorri le tue giornate, quali i momenti più significativi delle tue giornate?

R: Significativi? Eh. (Piccola pausa), Be' diciamo che a me la scuola piace tantissimo. Sono al quinto anno studio e mi piace tantissimo bè, la filosofia, mi piace tantissimo. Ho il mio appuntamento con l'Opposizione su Facebook, con le mie amicizie. E, mi piace, faccio tanta meditazione anch'io, così.

D: Pratici qualche disciplina spirituale, tipo Yoga?

R: No, no. Adesso io...

D: Esercizio?

R: Esercizio di silenzio, di rilassamento, una cosa mia. E cosa cerco? La famiglia, ovvio e quindi cerco sempre di trovare le strade, le soluzioni pacifiche di conciliazione ed ovvio cerco di portare un po' più di relax anche con i miei compagni perché al quinto anno c'è molta tensione (Incomprensibile). Cerco di lavorare, ma io sono molto tranquilla e serena cioè come dire il momento importante della mia giornata è quando vedo un figlio

D: sorride per solidarietà, certo

R: quando vedo mio marito e mio figlio

D: questo ti riempie particolarmente di gioia?

R: Un momento di gioia che non provi in nessun altro momento E poi sono molto creativa e ho anche scritto un racconto per esempio.

D: Su cosa?

R: è un rapporto telepatico molto forte tra il Conte Ugolino e il suo violinista e il filo conduttore è l'incontro di Tancredi e Clorinda della Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso. Ed è una vicenda un po'..., c'è anche una donna in mezzo.

D: Ah...!

R: lì c'è una battaglia, come si può dire una lotta cavalleresca, un po' lo stile. Seguono due vite parallele e sono felicissima. Se mi dà un' mail...

D: Sì, poi glielo lascio, interessante.

R: Poi, io cos'è che faccio? Sto vedendo anche di fare dei cortometraggi e per portare un po' a sfondo didattico, li vorrei fare con Hegel, Kant e Palladio per portare, sì per portare. Perché secondo me, la cosa che occupa tempo nella giornata, che penso che questi problemi che ci sono nel mondo, in modo particolare il terrorismo che sto seguendo il Palestina con i bambini, che nessuno interviene. Mi son chiesta, una battaglia che sto facendo con molti amici di Facebook e continuano a tenere aperte queste pagine in modo che si sappiano le cose ci sia informazione. La cosa assurda è che nessuno, i bambini hanno dei diritti riconosciuti a livello internazionale, nessuno che interviene e succedono delle cose spaventose da parte dei soldati sionisti e comunque sappiamo che alle spalle ed io posso parlare lo stesso

D: assolutamente, guarda

R: alle spalle sappiamo il popolo d'Israele è molto forte, ci sono dei classici luminari di cui si parla spesso, potere così, ma non credo che questo potere sia illimitato, si ferma. Adesso sono arrivati al punto di evitare di andare a scuola, cioè tu impedisce ad una primizia, ad un bambino, impedisce ad una primizia di fare il salto evolutivo con la cultura perché dovrebbero fare il salto evolutivo con la cultura non fare con l'ignoranza perché la cultura ti aiuta a fare i salti evolutivi e il salto evolutivo ti salva e tu chi impedisce il salto evolutivo, purtroppo non è una bella sorte. Loro sono arrivati a questo e mi dispiace è come se la partita avesse fatto lo scacco. Però questa cosa, l'assurdità che i bambini vengono rapiti dalle case, bambini di cinque anni, rapiti, presi dalle case a forza e tu vedi i genitori che cercano e non ci riescono perché vanno in quattro o cinque soldati e dieci armati fino ai denti a prendere bambini di cinque anni. Quindi i Palestinesi non sono armati e hanno solo dei sassi e basta e non sono armati ma neanche gli adulti, nessuno è armato lì, prende questi bambini e sottopongono questi bambini senza un avvocato difensore perché, tutti a livello internazionale, hanno diritto di difesa davanti al tribunale assistiti anche da un legale anche questa è un'altra cosa. To', non viene mai condannato un bambino, un bambino minore non verrà mai condannato. Quindi prendo bambini di cinque anni, di cinque anni, di cinque anni in su, ma comunque bambini. Poi abbiamo visto c'è anche un problema grosso: vengono portati, torturati, sodomizzati e delle volte stanno anche qualche anno in carcere e poi abbiamo visto situazioni di tratta degli organi, gli vengono anche tolti gli organi, erano stati tolti gli occhi ad alcuni genitori sono stati restituiti i corpi di questi bambini a quale dramma hanno potuto assistere senza occhi, non ho potuto assistere all'autopsia e non ho visto il resto. Questa cosa, c'è una situazione di traffico d'organi, questa cosa orrenda e in tutto il mondo nessuno che ne parla, neanche il Papa. No, eppure è tremendo e cosa questa situazione qua? E stata portata davanti da chi? È stata la Shoah, la Germania ha chiesto scusa ad Israele dandogli uno stato quale? La Palestina. Ma dagli uno stato in Germania, dagli una parte della tua terra e non fare queste robe qua a queste persone. Comunque, sono lì da sempre, bè il doversi conquistare colla religione in questo modo, con la violenza in questo modo inaudito è una cosa allucinante. Nessuno che interviene è spaventoso, però bisogna tenerne accese i riflettori e continuarne a parlarne per difendere i bambini, i bambini! È una cosa allucinante quattro o cinque soldati armati fino ai denti che prendono i bambini uno per le braccia, uno per le gambe e se li portano via. Alla volta vedi qualche donna coraggiosa, donne musulmane perché le donne musulmane hanno molto potere perché sono un sistema maschilista ma all'origine era madre delle donne e quindi le donne musulmane riconoscono e donne forti che riescono alle volte a proteggere e a portarsi da casa. Ho visto scene da brivido, di una violenza inaudita (scandisce la parola) che se viene fatto qua, ma lì è tutto permesso. Una cosa allucinante, nessuno che intervenga, una cosa spaventosa, nessun che intervenga

D: ma neanche le associazioni si muovono?

R: C'è qualcuno che si muove che va lì, ma c'è al momento, ho sentito degli avvocati che parlano, non è possibile che nessuno faccia queste cose, ci sono dei bambini e se la prendono con i bambini, la cosa grave è che non se la prendono con gli adulti, ma con i bambini. Facile, te la prendi con uno che non si può difendere armati fino ai denti, loro non fanno nulla, cinque anni, bambini disperati che vengono presi con quella maniera lì, pura violenza e presi a quel modo, cioè allucinante che venga lasciato fare

Si affaccia la prossima intervistata che chiede quando tempo manca per ultimare l'intervista.

R: poi la cosa dei vaccini, è spaventosa perché in primo luogo non c'è un diritto di scelta da parte de genitore, poi ci sono comunque delle situazioni per cui se tu stai attento all'alimentazione, tu dai forza al sistema immunitario e ci sono delle cose per cui dovrebbe farlo dei vaccini che sono importanti per la poliomelite [SIC] per esempio. Son

d'accordo, però il problema è che adesso questa imposizione di massa senza un'insegna conclamata, Ma sappiamo già che comunque c'è la farmaceutica che ha bisogno di soldi, però non vengono più fatte e quando si fa un vaccino ad un bambino si sta attenti che il bambino stia bene e qua c'è il rischio, qua c'è il rischio che vengano fatti vaccini di massa e quindi non stai più attento che il bambino stia bene, ci sono sempre le conseguenze e loro dicono ci sono tantissimi casi di autismo, autismo e poi ci sono i casi di cosiddetti difficoltà di attenzione, i bambini che non riescono a stare attenti, bo' e il problema se la prendono magari con i genitori, ci sono, già io tempo fa sapevo che ci sono i vaccini e che l'obiettivo è quello di ridurre la popolazione ad un terzo mondiale e quindi vogliono per forza uccidere. L'obiettivo è quello di uccidere non è tanto quello, lo sappiamo bisogna dirlo. È quello di uccidere i bambini

D: e rispetto invece...

R: (interrompe la domanda) io penso invece che la filosofia, io ho pensato Chi è l'ISIS? Ci sono i veri utopisti? Non sono i musulmani, è Israele, sono illuminati, non me la prendo con gli Israeliani, ma ci sono delle situazioni di fanatismo spaventoso, c'è di pedofilia, traffico di organi e non parliamo troppo e sappiamo già dalla Chiesa in modo particolare che doveva portare avanti un altro messaggio, giusto? Ed io dico che a questo punto siamo arrivati ad un punto in cui c'è una saturazione, c'è solo voglia di violenza, di ridurre perché siamo troppi, di distruggere le famiglie e così tu puoi crescere dei burattini, giusto? Fai fare a loro quello che vuoi. Io dico "ma dove vuoi arrivare e fino ad un certo punto, ma qualcuno intanto secondo quel che diceva Platone nel mito della caverna intanto si sveglia, fino ad un certo punto ce la fai, ma qualcuno si sveglia ogni tanto. Allora, qual è la soluzione? Come facciamo ad interrompere questo circolo vizioso? Perché questi sono comunque uomini che, fa parte del loro ciclo di vita, hanno un potere limitatissimo per quanto tu fai male quando impedisce il libero pensiero, tu sei limitato sei già fermato cioè la creazione va con il pensiero l'evoluzione con il pensiero è quello. Come è che si cosa? Secondo me la filosofia e la cultura aiutano a tener lontane queste cose negative, questi progetti, questi pensieri e queste cose negative e il bene si sa vince sempre sul male e già anche il cuore una mente positiva ha un grandissimo potere di guarigione anche fisica. Già quello te la dice sempre il male non avrà mai l'ultimo prestigio, sì la vita, la morte non avrà mai l'ultima parola, sempre la vita tiene accesa l'ultima fiammella, quindi qual è la vita avere sempre questo pensiero positivo e questo pensiero positivo te lo dà solo la cultura. Per me anche la filosofia tantissimo, se tu non riesci a capire il pensiero cioè io le meditazioni le faccio per dare tutto quanto in modo da poter poi capire bene e la filosofia se no durante la giornata c'è sempre un casino

D: e rispetto agli aspetti festivi della vita, della quotidianità, cosa mi sai dire?

R: Tipo?

D: Cioè in quali momenti dedichi per festeggiare eventi che per te sono importanti, come le ricorrenze? C'è una ricorrenza particolare che festeggi, il tuo compleanno?

R: bè, la nascita di mio figlio, il giorno della nascita del mio figlio, il giorno del mio matrimonio perché io sono felicemente sposata e se ritornerei indietro lo rifarei con lo stesso uomo, l'ho scelto perché è il padre dei miei figli. Sono contenta del giorno in cui l'ho concepito perché è stato importantissimo, poiché io l'ho capito subito ed ho abbracciato mio marito perché ho sentito una bellissima gioia ed ho abbracciato mio marito per condividerla perché è stato un evento importante anche per lui perché l'ho contaminato, l'ho passata non lo so. È stato un momento fortissimo, bellissimo la nascita ovviamente e la gravidanza è stato bellissimo, mi sono divertita tanto e poi ho bellissimi momenti con mio figlio e cosa dell'infanzia.

D: quanti anni ha adesso tuo figlio?

R: nove e poi ho scritto questo racconto. L'ho scritto in due giorni e poi mi sono completamente svuotata è stato incredibile non potevo fermarmi per due giorni, neanche di notte, non riuscivo a pensare a nient'altro e poi alla fine ho sentito come uno svuotamento, non avevo mai provato prima questa sensazione, uno svuotamento e per un po' di giorni non riuscivo a pensare a niente e per fortuna che erano le vacanze di Natale e non c'era il corso e non avevo neanche l'impegno a studiare e poi tante cose. Quando vado alla fiera dell'Oro, per esempio, faccio qualcosa di creativo. Ricorrenze proprie di ogni anno, lei dice?

D: sì, di ogni anno, non solo

R: Anche il mio onomastico.

D: Ah, sì....

R: Sì, perché ho un amico che compie gli anni lo stesso giorno e facciamo una festa. E poi (tace) ehm... il Natale però non lo guardo dal punto di vista religioso, il Natale come festa in famiglia, regali. Mi piace tantissimo nel periodo di Natale andare in certi negozi dove ci sono tutti gli addobbi e quindi prendere un'idea, faccio questo, faccio quello e poi

faccio a casa qualcosa e quindi a casa. Quindi, respiro l'aria di Natale, poter andare sulle montagne in mezzo alla neve in quel periodo lì, una giornata stupenda.

D: Invece il concetto di vita, già mi avevi accennato qualcosa, di vita e morte. Questi momenti come li vivi, sono dei momenti contrapposti o l'uno ci può forse richiamare l'altro?

R: Alla morte non ci penso proprio, sono molto dalla parte della vita, la vita la trovo bellissima, gioiosa cioè fantastica, meravigliosa cioè bellissima e proprio e quindi poter costruire qualcosa. Cioè, io devo... (squilla il cellulare)

D: ok

R: mi piace la vita per contemplare il bello, (ci pensa un po') la vita mi piace insomma. Si possono fare tantissime cose, viaggi, si contempla anche la bellezza delle persone. Io vedo sempre il bello delle persone

D: è questo è molto positivo. E invece riguardo al momento della meditazione, delle preghiere personali è un punto fondamentale della tua vita, delle tue giornate?

R: Certo, perché cerco di attingere forze ed energie e quindi la meditazione come ed io come meditazione faccio silenzio. Perché silenzio perché il silenzio allontana tutto quindi ti dà molta pace, molta serenità e silenzio ti porta anche. Il problema che molte persone hanno, secondo me è il chiasso interiore che esteriore perché una persona che ha dentro il silenzio può stare in mezzo al casino e se io posso essere circondata da un casino spaventoso, rumori di qua e rumori di là, però se ho sonno dormo perché non ho casino interiore, non ho rumore interiore invece noi abbiamo tanto rumore interiore, chiasso e sensi di colpa non risolti e tante cose oppure oppressioni non lo so, tante cose non fatte che magari pesano perché non le hai fatte e comunque secondo me la felicità ti raggiunge quando ti realizzi delle tue capacità, quelle vere ed innate, che hai dentro di te e che ti senti fanno parte di te e che nasci con quelle una cosa del genere, prima o dopo si deve arrivare, ma alle volte si hanno delle persone che non meritano tanto anzi fanno tanto perché queste cose ti opprimono un po' e di conseguenza tanta gente ha chiasso in questo, secondo me e un po' anche quello. C'è molta gente e la società qui non si presta tanto in autostima e c'è molto, ma perché c'è molto egoismo, si tende a chiudersi, non ad aprirsi. Per esempio a Napoli, hanno un bel modo di pensare, una bella mentalità sono tutti un po' più aperti, insomma, se c'è bisogno si dà una mano, così dov'è il problema. Io sarei così.

D: E invece rispetto all'altro momento negativo, il dolore?

R: Il dolore [lo dice con enfasi] ciò l'ho conosciuto bene e va risolto, però ci vuole il momento deve fare il suo corso, deve sfogarsi perché c'è, c'è e lo devi risolvere e lo risolvi in un primo momento è una cosa molto istintiva urla in mezzo alla natura. Urla! Se c'è un dolore forte vai da qualche parte, in un bosco e metterti ad urlare. Fai di tutto per sentire, bestemmia anche, basta che lo butti fuori. Urla a più non posso dove non ti sente nessuno

D: e poi comunque si può sempre risolvere

R: il primo momento quando c'è un momento forte, come fai? Quella persona non ti ascolta perché sta soffrendo in maniera spaventosa. Allora, la soluzione migliore, io la prendo e la porto dentro il bosco e fa' quello che vuoi, tra un'oretta ti vengo a prendere. Capito? E dopo si parla

D: è vero, interessante. Ed, invece, il tuo rapporto con le istituzioni religiose in generale. Qual è il tuo rapporto, cosa pensi?

R: Ma... (dubita)

D: assolutamente, libera di esprimere tutto quello che pensi perché il pensiero è libero e quindi.

R: Certo. Allora, diciamo, nel momento in cui non conosci le cose sei ignorante perché comunque nasci. In Italia c'è una società cioè l'Italia sarebbe uno stato (mi scappa la parola) e.... Ateo, no. Laico e ateo, però purtroppo il Vaticano è ovvio. Battesimo, comunione cresci devi fare catechismo, devi fare tutte queste cose qua. E sembra anche tutto vero e dopo una parte dell'età in cui, non ti interessa più niente a 20 anni. Ti fai la tua strada com'è giusto che sia così e qualcosa ti porta, ma c'è sempre un condizionamento e se sei fortunato, ma forse siamo in un periodo storico così secondo me per cui non è possibile, cioè Dio non può esserci con la guerra, non può esserci con lo sterminio, con il genocidio, con la situazione qua e quella là, tutte queste malattie assurde, troppe ed esagerato e non c'è una cosa che abbia un equilibrio, per cui dice se c'è Dio perché ci sono tutte queste cose qua e poi il Papa stesso sta dicendo delle verità e già lo sapevo è la cosa è abbastanza. Perché è lontano? Allora Dio ama l'uomo, la presenza di Dio puoi chiamarla Dio, infinito, ci sono mille modi e non tutti la presenza di Dio perché non puoi anche obbligare una persona a credere per forza. Perché se io non me la sento, se io ho una mente scientifica per cui è bene per me che io non ci creda proprio, non mi pongo nessun problema e non arriverei mai là dove la mia capacità, la mia intelligenza mi porta. È questo è una cosa brutta, negativa, della Chiesa perché comunque impone. Capito? Io voglio assolutamente sapere

veramente se Mosè è esistito, ma dove sono le prove e non si trova neanche la tomba, allora, perché non posso fare le mie indagini e dire? Secondo me

D: ok

R: non è esistito, è un'invenzione. Ok. Dove sono le prove? E quindi io voglio cercare e non sei tu, religione che non puoi confutare il fatto che Dio sia esistito, neanche dei roveti ardenti, non ci credo cosa sia successo là. Se io sono obbligata non riuscirò mai a sapere la verità

D: assolutamente

R: E poi la capacità ce l'abbiamo noi, cioè l'uomo è importante, l'uomo, la sua mente, il suo benessere. Io sono felice e sto bene, la mano, i pori e la mia pelle. E questo bisogna costruire e siamo in una società in cui ci sono persone nascoste e lo fanno nel silenzio e ci devono essere. Senza di esse non si vivrebbe meglio, rispetto della vita ed io sono contraria anche all'aborto perché non è un'anticoncezionale l'aborto. Allora e quindi come dire io dalla Chiesa tengo le distanze perché lo schiavismo non lo sopporto cioè ci sono delle regole di vita, però devi lasciare a me (riflette). a me o a qualsiasi altra persona la possibilità di trovare la mia strada, in cui sviluppare quello che posso dare, le capacità e quello che sento dentro. Ed io veramente, ci sono momenti della vita in cui tu devi fare quella cosa

D: certo

R: Coprirla, comunicarla agli altri, che bello condividere le cose è stupendo e non avere paura e la paura non ti limita, la paura non ti mette dei ferri e ti rende, come si dice, ti rende invulnerabile. La paura è nata anche dall'ignoranza e dallo schiavismo e bisogna abbattere queste cose ed io guardo alla cultura e alla conoscenza.

D: Come valori in assoluto che aiutano?

R: E se non sai, niente prendi un uomo delle caverne

D: se vuoi aggiungere altro, altrimenti possiamo chiudere

R: chiudere, va bene

D: grazie per l'intervista, YYY

R: posso chiederle qual è il suo filosofo preferito.



MEMO

L'intervista si è svolta il 22 Novembre dalle ore 17.15 alle ore 18.25 presso la biblioteca della scuola. L'intervistata frequenta la scuola serale per avere un diploma di scuola superiore. Fin dal primo contatto telefonico, si è mostrata molto disponibile a rilasciarmi l'intervista. Prima dell'intervista, mi sono presentata e lei mi ha chiesto quale fosse la mia materia d'insegnamento. Poi le ho spiegato gli obiettivi della ricerca che stavo conducendo per conto dell'Università di Roma Tre.

Durante l'intervista, YYY si è sentita molto libera di esprimere il suo disappunto e la sfiducia verso le istituzioni. Il nostro incontro le ha permesso di esprimere tutta la sua rabbia verso la giustizia italiana. Alla fine dell'intervista, mi ha chiesto quale fosse il mio filosofo preferito. Abbiamo iniziato una breve discussione filosofica che è durata più di 10 minuti. È emerso che è anche stata interessata allo studio di storici e di scienziati un po' alternativi: Giordano Bruno e Galileo Galilei. Nell'uscire dalla biblioteca, l'intervistata mi ha ricordato di lasciarle il mio indirizzo mail perché mi avrebbe inviato il racconto che aveva scritto. Se io le avessi dato la mia amicizia su Facebook avrei condiviso dei video inediti su ciò che accade ogni giorno in Palestina. Dopo qualche giorno mi ha scritto un SMS in cui esprimeva il suo piacere per avermi conosciuta. Mi ha anche ringraziato per l'opportunità che le è data nell'esprimere tutto il suo malessere.